



Altobelli, un sacco di gol per la Juve?

La Juve decisa a chiudere per Altobelli, 33 anni, nonostante l'età e l'alto ingaggio del giocatore

Si ripete l'operazione terza età: Boninsegna e Altafini firmarono Coppe e scudetti a fine carriera

Una Vecchissima Signora Boniperti, nostalgia del passato

«Prepariamo la Juve per il '90» ha avuto ragione di affermare nei giorni scorsi l'avvocato Agnelli. Ebbene, per adeguarsi all'idea del Capo, che sogna un nuovo ciclo bianconero, Boniperti sta pensando seriamente di mettere le mani su un ragazzino di primo pelo, si chiama Altobelli, ha 33 anni e qualche partita alle spalle. Ma dicono che si farà.

VITTORIO DANDI

TORINO. Questa di Altobelli sembrava destinata all'Oscar come la miglior «bafala» del mercato, una di quelle trattative impossibili che i poveri cronisti rinchiudono a Milano escogitano nei giorni di magra per trovare un titolo. Si procede così: si prende un giocatore di nome, lo si affida ad una squadra importante e il gioco è fatto. Domani è un altro giorno. Ma questa volta la realtà ha superato la fantasia e la Juve ad Altobelli ci pensa davvero nonostante le non verdi primavere e soprattutto un contratto da un miliardo netto o giù di lì, cioè più di due miliardi a stagione a carico della società: uno di quei supercontratti che la Signora ha sempre respinto e condannato, arrivando al punto da rinunciare persino alle vecchie bandiere come Tardelli e Gentile pur di non piegarsi. Né sposta il tiro la considerazione che il costo del cartellino di Altobelli è vicino allo zero. Pur di trovargli una collocazione che lo liberi dal megacostoso Pellegrini è disposto a scontare il prezzo del-

negli ultimi minuti il Napoli, concorrente per il titolo. I tifosi partenopei non gliela perdonarono: «Altafini core ngrato» comparve sui muri di Forcella e dei Quartieri Spagnoli.

Altro vecchietto terribile fu Boninsegna, detto Bonimba, arrivato alla Juve trentatreenne nel '76, per il primo campionato con Trapattoni in panchina. «Frazzoli ha infiocchiato il Boni» dicevano a Milano pensando che l'Inter sganciando Boninsegna e milioni per Anastasi avesse centrato l'affare. Invece Anastasi confermò a S. Siro il suo declino e Boninsegna portò la Juve più forte di sempre, anche se non la più bella, alla conquista di due scudetti e della Coppa Uefa.

«Repetita Juve» verrebbe da dire più che mai, pensando a quanto combina Boniperti. Ma siamo sicuri che funzionerà? Rispetto ad Altafini, Altobelli ha l'handicap di dover essere impiegato a tempo pieno perché non si può pagare un miliardo l'anno per uno che gioca mezz'ora a partita (a parte il fatto che la Juve attuale non avrebbe altri con cui sostituirlo). Rispetto a Boninsegna, l'interista parte favorito perché non arriva in una squadra forte, compatta e in grado di aiutarlo, ma dovrebbe essere lui a rilanciarla verso l'alto. Possibile? E rispetto a Vicini? Rispetto a Vicini l'handicap è della Juve. Per la squadra del '90 il ct non pensa ad Altobelli.

Berti miliardario? «Sui giornali cifre inventate»

SALSOMAGGIORE. «Sono un tipo normalissimo. Tranquillo e normalissimo. In campo, beh in campo non mi tiro indietro, non è nel mio carattere. Adesso mi riposo ancora qualche giorno, l'anno prossimo per me sarà decisivo: o divento davvero un grande o mi ridimensiono. Sinceramente non credo tanto a questa seconda ipotesi». Ecco qui Nicola Berti, 21 anni compiuti il 14 aprile scorso e un bel carattere. L'inter lo ha preso dalla Fiorentina, spendendo complessivamente quasi 14 miliardi: i giornali hanno seguito giorno per giorno l'asta fra i nerazzurri e il Napoli. «Si è passata la misura. Devo dire che è molto seccante ritrovarsi sui giornali accanto a cifre totalmente travisate. La mia è stata semplicemente una scelta professionale, su questo non credo ci sia qualcuno che mi può rimproverare. Mi attirava molto la voglia di riscatto dell'Inter. Anche a Firenze stavo bene: sarei rimasto, ma la società aveva rifiutato l'affare e ci ha voluto guadagnare...». Berti non smentisce la sua fama di «linguacciuto», non smentisce neppure la bontà delle sue scelte. «Le mie idee sono sempre state chiare e poi non sono mai cambiate. In

Nizzola: «Il Milan sbaglia sull'Olimpica»



Il presidente della Lega calcio Luciano Nizzola (nella foto), durante l'incontro di ieri pomeriggio con il presidente della Federcalcio Matarrese ha tenuto a precisare che l'Italia sarà presente al torneo olimpico di Seul con la migliore formazione possibile. Una risposta netta al Milan che ha minacciato di non concedere più di 2 giocatori alla selezione. Si è inoltre parlato della verifica dei contratti della campagna acquisti e delle posizioni dubbie in merito alla iscrizione ai prossimi campionati di A e B, sollecitando la Commissione per la vigilanza e il controllo delle società professionistiche (Covisoc) a fornire al più presto l'indagine i risultati dell'indagine sui bilanci societari.

Londra annulla l'amichevole con l'Italia Paura di incidenti

La Federazione di calcio inglese ha deciso di annullare la partita amichevole che avrebbe dovuto disputare l'Inghilterra in Italia il 16 novembre per evitare eventuali incidenti che avrebbero potuto creare i tifosi d'oltremare. Per quanto riguarda gli incontri della nazionale inglese all'estero nell'ambito delle eliminatorie della coppa del mondo 1990, i dirigenti britannici hanno una sola preoccupazione: l'incontro con la Svezia. Per gli altri due avversari infatti non dovrebbero esserci timori d'incidenti in quanto l'Albania e la Polonia quasi certamente non ammetteranno l'ingresso di tifosi inglesi.

Nebilo presenta una Nazionale senza star

Si è svolto ieri mattina a Roma il Consiglio di presidenza della Fidal a cui è seguita una conferenza stampa di Primo Nebilo per presentare l'incontro di sabato e domenica tra la Germania democratica e l'Italia, in programma a Neubrandenburg. Nell'elenco dei convocati per le rappresentative maschili e femminili mancano alcuni dei nomi più noti dell'atletica azzurra. Oltre a Pietro Mennea e ad Alessandro Andrei che proseguono la loro preparazione privatamente, sono in forse anche Cova e Mei. Intanto Salvatore Morale, l'ex primatista mondiale dei 400 ostacoli, è stato nominato nuovo coordinatore di tutto il settore tecnico azzurro.

Intanto Berruti è candidato alla Fidal

Livio Berruti starebbe per candidarsi alla presidenza della Fidal. Tramontata infatti la candidatura di Gianini Gola e sempre più in forse quella di Giuliano Tosi, spunta all'orizzonte il nome prestigioso dell'ex campione olimpico dei 200 metri. Richieste in tal senso gli sarebbero pervenute, conoscendo la posizione critica di Berruti nei confronti della dirigenza Fidal, da ambienti del Cal del Veneto, da società di atletica e dal comitato dei tecnici, sorto all'indomani delle vicende del doping e del salto di Evangelisti. L'ex campione piemontese non ha fatto conoscere la sua posizione né commentato le voci.

Khomeini vietato sulle magliette dell'Iran

La rappresentativa iraniana di lotta, giunta a Palermo per disputare i campionati militari a cui parteciperanno, tra gli altri, anche atleti statunitensi e iracheni, ha causato qualche problema. Le tensioni internazionali che riguardano in questi giorni l'Iran, si sono riflesse infatti ieri quando il comitato organizzatore ha fatto sapere di non gradire che sulle casacche degli atleti iraniani comparisse il caratteristico, e in questa situazione, un po' inopportuno segno che inneggia a Khomeini. L'alzabandiera che ha segnato l'apertura dei campionati si è comunque svolto in un'atmosfera serena e priva di polemiche.

La Libia sul mondiale Usa «Una scelta imperialistica»

La Libia non ha gradito la decisione della Fifa di assegnare agli Stati Uniti i mondiali di calcio del 1994 e ha chiesto ufficialmente la sostituzione di un organismo sportivo internazionale «che sappia corrispondere alle ambizioni degli sportivi del terzo mondo». La scelta degli Usa a scapito di Marocco e Brasile è secondo l'associazione calcistica libica «un'altra prova della scortezza dei vigenti organi di governo sportivi che riflette la stretta complicità con i circoli monopolistici e imperialistici».

LEONARDO IANNACCI

LO SPORT IN TV

Raidue. 18.30 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport.
Raitre. 15.40 Ciclismo, da Lievin, Tour de France; 18.45 Tg3 Derby.
Tmc. 12.30 Crono, tempo di motori; 13 Sport news, sportissimi; 22.10 Pianeta mare; 23.15 Tmc sport, Tour de France (sintesi).
Capodistria. 13.40 Sportspettacolo; 15.45 Ciclismo, da Lievin, Tour de France; 17 Basket, da Rotterdam Italia-Francia per le qualificazioni olimpiche; 18.15 Calcio, supercoppa America, Flamengo-Nacional; 20 Juke box; 20.30 Automobili, da Burke (Ohio), campionato Cart; 21.30 Golf, British golf U.S. Open; 23 Ciclismo, Tour de France (sintesi); 23.30 Basket, da Rotterdam, Urss-Jugoslavia per le qualificazioni olimpiche.

Crippa lascerà Torino solo per 10 miliardi

Pellegrini: no ortopedico a Madjer L'Inter in contropiede su Diaz

WALTER GUAGNELI

MILANO. La giornata odierna dovrebbe risultare decisiva per l'affare Madjer. L'attaccante algerino del Porto, com'è noto, è stato prima acquistato poi ripudiato dall'Inter per via di un guaio muscolare alla gamba sinistra. Oggi i dirigenti portoghesi presenti a Milano, cercheranno di far firmare al presidente Pellegrini un nuovo contratto. Ma il numero uno interista, cartelle cliniche alla mano, non sembra molto convinto della piena ripresa del «tacco di Allah» che sta curandosi disperatamente ad Algeri.

A questo punto sembra verosimile un'ipotesi diversa: l'Inter dirà definitivamente no al portoghese e per colmare il vuoto lasciato da Madjer tratterà immediatamente con la Fiorentina l'acquisto di Ramon Diaz. La società viola non aspetta altro perché, cedendo l'argentino, potrebbe finalmente appropriarsi del brasiliano Casagrande, con viva soddisfazione del presidente dell'Ascoli Rozzi che ha

già tre stranieri. Dalla Grecia arrivano smentite alla voce che vorrebbe Detar all'Olimpiakos di Atene. Ma, nonostante questo, il presidente della Juventus Boniperti ha fatto intendere di non voler comunque più trattare il regista ungherese dell'Eintracht Francoforte. Caduta anche l'ipotesi Hagli la società bianconera ieri si è concentrata sulla trattativa per Altobelli. L'operazione è praticamente stata definita in tutti i suoi dettagli. L'Inter è talmente felice di sbarazzarsi del giocatore che Trapattoni non vuole più inserire nella rosa da

concedere alla Juventus la punta a titolo gratuito. La Juventus dovrà solo accollarsi l'oneroso ingaggio, 950 milioni netti per una stagione. L'annuncio del passaggio di Altobelli in bianconero verrà dato nella giornata di oggi.

Ieri a Milano ieri era presente De Finis presidente del Torino il quale ha precisato: «Cravero e Crippa sono incedibili. Al libero abbiamo rinnovato il contratto per altri tre anni. Anche Crippa rimarrà. Nonostante queste parole, Napoli e Roma non si rassegnano».

Che fine hanno

fatto i bambini dello

Zecchino d'oro 1968?

Li rivedrete stasera

a Specchio della vita.

Nino Castelnuovo presenta Specchio della vita. Oggi alle 19.30.

Vi ricordate di Viviana e Walter? Venti anni fa, artisti e bambini prodigio, raggiunsero il successo allo Zecchino d'oro. Cosa fanno oggi? Com'è cambiata la loro vita? Questa sera, a Specchio della vita, i due ex piccoli grandi divi raccontano la loro storia vera. A farli cantare ci sarà Nino Castelnuovo, conduttore del programma di Telemontecarlo che va in onda dal lunedì al venerdì alle 19.30. Insieme a Nino ci saranno le domande del pubblico di Specchio della vita. Un pubblico vero, come le storie che conoscerete in tutti gli appuntamenti serali con Nino Castelnuovo. Storie belle o brutte, drammatiche o farsesche, da cui emerge un'Italia sorprendente, umana, diversa ma vicinissima a noi. Specchio della vita non è solo un programma avvincente da seguire. Se volete partecipare alla trasmissione, telefonate allo 06/315498. Direte la vostra nell'unico talk-show che non si perde in chiacchiere.

TMC
TELEMONTECARLO
TV senza frontiere.